



CITTÀ DI
SAN GIORGIO A CREMANO

ALLEGATO A

DESCRIZIONE TECNICA

PREMESSA:

Il presente atto disciplina IL servizio di derattizzazione e disinfestazione contro blatte, formiche vespe ed altri insetti nel territorio e negli Istituti comunale per il periodo dal 01/07/2025 al 31/12/2028.

2. Il servizio prevede l'effettuazione di specifici e puntuali interventi al fine di tutelare la salute pubblica dell'utenza scolastica fino al 31.12.2026 termine di cessione del contratto. 3.

3. Il Gestore dovrà operare sulla base delle linee guida fissate nel presente documento nei diversi ambiti d'azione definendo, di volta in volta, gli aspetti operativi e di dettaglio sulla base dell'andamento degli interventi, ritenuti necessari in rapporto alla presenza degli agenti infestanti.

LA DERATTIZZAZIONE come suggerisce la parola, serve per sopprimere ed eliminare ratti neri, surmolotti e topi, degli animali che possono essere veicolo di molte malattie e che se non rimossi tendono a riprodursi compulsivamente.

I principi attivi da utilizzare per i trattamenti di derattizzazione, registrati al Ministero della Salute e conformi alla normativa Europea e Nazionale di settore, dovranno essere in formulazione solida e facilmente recuperabile al termine di trattamenti; è altresì assolutamente proibita la distribuzione d'esche sciolte in formulazione granulare, con polveri traccianti e farinose.

1. I principi attivi da utilizzare nel corso degli interventi sono i seguenti:

- a. Bromadiolone;
- b. Brodifacoum;
- c. Difenacoum;
- d. Difethialone.

Gli erogatori d'esca utilizzati dovranno avere le seguenti caratteristiche: a) sistema di chiusura che ne permetta la sola apertura dal personale tecnico preposto al servizio; b) essere a prova di manomissione e resistere a forti pressioni che ne comportino la rottura; c) possedere colorazione non attraente; d) possedere idoneo sistema di ritenzione dell'esca onde evitare la raggiungibilità da parte di bambini o persone sia con dita che con mano una volta chiuso il contenitore; e) non permettere l'accesso agli animali non target; f) riportare le indicazioni di pericolosità o la possibilità di apporre un cartello; g) poter essere ancorati e fissati, anche con collante a base di silicone, al muro o al terreno. In particolare, nell'utilizzo dei rodenticidi dovranno essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione, pertanto in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti. I principi attivi utilizzati per i prodotto rodenticidi devono essere a base di anticoagulanti di II generazione registrati presso il Ministero della salute come Biocidi.

Le moderne aziende specializzate nella cattura dei topi sono soliti usare delle esche topicide , da posizionare in alcuni punti strategici del luogo da trattare per attirarli e ucciderli. Per legge, le esche devono essere collocate in contenitori chiusi e sigillati, per evitare che i bambini o gli animali domestici entrino in contatto con i pesticidi contenuti all'interno. Prima di posizionare le esche raticideè opportuno individuare la zona dove si concentrano i roditori.

2. Programma di derattizzazione:

Gli interventi di derattizzazione nelle aree scolastiche sono da considerarsi di massima rilevanza. Negli edifici e nelle aree di pertinenza, in caso di richiesta, dovranno essere impiegati erogatori di esca, trappole collante e trappole multi cattura, da collocarsi prevalentemente a struttura vuota o comunque secondo le modalità di seguito indicate.

Fase 1 - ispezione del sito: Occorre eseguire le seguenti attività. a) analisi preliminare del sito al fine di individuare le potenziali criticità; b) localizzazione dei punti in cui collocare le postazioni di controllo; c) verifica della presenza di locali dispensa con alimenti (nel caso di edifici scolastici), aree rifiuti, magazzini, vani tecnici o altre aree a rischio; d) rilievo degli aspetti strutturali e gestionali all'interno dell'edificio; e) verifica della presenza di tane nelle aiuole e nei giardini esterni; f) verifica della presenza di aree di raccolta rifiuti sulle strade circostanti l'area oggetto di intervento; valutazione degli elementi sensibili presenti nel sito;

Tali elementi devono essere riassunti in una scheda specifica. In caso di riscontro di eventuali fattori che favoriscono l'ingresso dei roditori e che devono essere oggetto di pulizia specifica o di intervento manutentivo, vi è l'obbligo di identificare e di segnalare immediatamente il problema alla Stazione Appaltante per i necessari e opportuni provvedimenti.

Fase 2 - installazione postazioni di controllo

Devono essere previste le seguenti attività:

1. Avvio delle azioni all'esterno ed all'interno dell'edificio:

- a) posizionamento di esche rodenticide nelle aree limitrofe all'edificio, ove sono collocati i cassonetti dei rifiuti, collocandole all'interno delle caditoie poste lungo il marciapiede;
- b) posizionamento di postazioni di esca rodenticida nelle aree tecniche esterne, quali centrali termiche, cavedi interrati e altri passaggi di tubi, cavi elettrici, etc.;
- c) in caso di tane nel terreno, in aree particolarmente accessibili alle persone o agli animali quali giardini, aiuole, l'area di derattizzazione deve essere controllata al fine di rimuovere animali deceduti e le postazioni devono essere installate con le modalità previste per il fissaggio e l'etichettatura delle esche rodenticide;
- d) il posizionamento delle esche deve privilegiare i punti critici individuati e la home range delle colonie di roditori, colpendole nei loro nuclei d'insediamento;
- e) all'interno, vanno posizionate trappole collante e postazioni multi cattura di tecnologia avanzata;

3. Verifiche:

- a) dopo l'installazione delle postazioni devono essere svolte frequenti verifiche con la manutenzione delle postazioni, l'eventuale ottimizzazione dell'intervento e la registrazione dei consumi di esca;
- b) l'impianto di controllo deve essere opportunamente adeguato, riportando le specifiche annotazioni nella scheda riepilogativa ed in un'apposita relazione corredata di fotografie;
- c) deve essere immediatamente comunicato il numero delle catture (riportando anche la specie e la dimensione del roditore). Tale attività può seguire variazioni a seguito di indicazioni della Stazione Appaltante.

La rendicontazione avviene con le seguenti modalità: 1. Redazione di un report per ogni intervento effettuato (in formato pdf) che riporti: a) evidenze scaturite dall'analisi preliminare; b) tipologia e numero delle postazioni installate; c) esito dei controlli effettuati; d) eventuali note di raccomandazione

LA DEBLATTIZZAZIONE è una disinfestazione specifica per le blatte.

Più precisamente, la deblattizzazione, è quel complesso di pratiche atte ad eliminare la presenza di blatte e ad impedirne la ricomparsa. Particolarmente indicato negli ambienti produttivi, nei magazzini di prodotti alimentari ma in costante aumento anche nelle abitazioni.

Solitamente questo tipo di disinfestazione prevede 4 fasi:

- Sopralluogo
- Bonifica
- Monitoraggio
- Prevenzione

Prevenzione

La prevenzione è l'insieme di pratiche ed accorgimenti necessari per evitare che le blatte si insedino negli edifici attraverso condutture o canaline degli impianti di servizio. Per questo motivo è necessario ed importante **ridurre per quanto possibile le vie d'accesso delle blatte**, anche perché spesso esse colonizzano all'esterno per poi spostarsi all'interno dei locali confinanti.

Tutti i piccoli varchi tra esterno e interno di uno stabile vanno chiusi murandoli o mediante l'impiego di reti a maglie fitte. Tutto deve essere sigillato, dalle intercapedini ai controsoffitti, ma anche i pavimenti rialzati, le fessure, i tombini e tutte quelle piccole aree che potrebbero rappresentare una via sicura per le blatte.

Bonifica

L'atto di bonifica è quell'insieme di operazioni atte all'eliminazione degli agenti infestanti. In questa fase la prima cosa da fare è un'ispezione dei locali per capire quali parti sono compromesse e come agire. Successivamente si procederà con le operazioni scelte dal tecnico che ha effettuato il sopralluogo. Si privilegia l'utilizzo di procedure a ridotto impatto ambientale manuali o meccanizzate a seconda degli ambienti in questione laddove possibile si utilizzano pompe a bassa pressione o nebulizzatori elettrici a flusso variabile perché permettono una diffusione più controllata, senza compromettere la salute delle persone o il buono stato degli ambienti.

La bonifica può essere fatta utilizzando diversi metodi a seconda della quantità e della tipologia di blatte. Nel nostro servizio sono previste le seguenti modalità:

- Trattamento mediante saturazione con aerosol: attraverso l'utilizzo di strumenti elettrici che generano apposito disinfestante;
- Trattamento tramite il posizionamento di apposite trappole;
- Trattamento in gel: diffusione di gel insetticida negli ambienti contaminati.

Monitoraggio

La procedura di monitoraggio è la **fase successiva alla bonifica** degli ambienti e consiste nel posizionare nelle zone a rischio dei sistemi di attrazione alimentare od ormonale che portano l'insetto a rimanere intrappolato. In questo modo si può monitorare costantemente lo stato degli ambienti e capire se è necessario un altro intervento, magari di diverso tipo e più invasivo, al fine di rendere il posto più salubre. Purtroppo il monitoraggio non può essere evitato perché la possibilità di nuove colonie di blatte non può essere escluso a priori, poiché la loro origine dipende da troppi fattori incontrollabili. Ma grazie alla prevenzione e al monitoraggio il rischio di infestazione si riduce drasticamente. Il monitoraggio degli infestanti è un **obbligo di legge**, e fa parte di quelle **prescrizioni previste dal piano HACCP che tutte le imprese del settore alimentare devono avere**. Il mancato monitoraggio degli infestanti può portare nel peggiore dei casi ad una sanzione amministrativa. Per tutti gli esercizi e aziende del settore Horeca e per i produttori di alimenti è necessario **adottare un piano di monitoraggio**, le trappole devono essere controllate costantemente per evitare che il loro potere attrattivo perda efficacia. Infine è bene sapere che i locali "alimentari" hanno l'obbligo di compilare un modulo HACCP in cui si indica la data, il luogo di controllo, il "dispositivo" utilizzato e l'esito del monitoraggio.

ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per lo svolgimento dei servizi di cui sopra si richiede il rispetto di quanto riportato di seguito:

- il personale impiegato deve essere qualificato ed idoneo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento;
- i servizi dovranno essere svolti a regola d'arte nel rispetto della normativa vigente con modalità tali da non nuocere in alcun modo alle persone e alle altre specie animali non bersaglio;
- tutti i prodotti utilizzati devono essere registrati e autorizzati dal Ministero della Sanità;
- ogni quantità e/o diluizione non prevista dalla scheda tecnica del prodotto non è ammessa.

La diluizione dei formulati per la disinfestazione non può essere maggiore o minore di quanto indicato dalla scheda tecnica registrata presso il Ministero della Salute e deve essere conforme a quanto specificato dalla scheda del produttore;

- La Ditta aggiudicataria dovrà presentare le caratteristiche dei formulati utilizzati nei vari interventi, comprensive di:

o copia delle registrazioni presso il Ministero della Sanità;

o schede di sicurezza;

o schede tecniche;

o copia dell'etichetta;

in caso si rendesse necessario ricorrere ad altri prodotti dei quali non sono state fornite le schede, tale documentazione dovrà essere inviata al Servizio Igiene Urbana almeno tre giorni lavorativi prima dell'utilizzo;

- in tutti i casi in cui sia possibile, saranno privilegiati interventi di lotta biologica di comprovata e documentata efficacia, fornendo per i prodotti utilizzati le schede descrittive oppure ogni eventuale documentazione scientifica che ne comprovi l'efficacia, al fine della scelta del prodotto. Per gli interventi di disinfestazione, esclusi quelli biologici, vale il principio dell'utilizzo in alternanza dei principi attivi, per evitare possibili fenomeni di assuefazione biologica e quindi di resistenza;

- gestione integrata degli infestanti, in linea con il Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi. Inoltre, verranno impiegati prodotti in formulazione gel per i trattamenti relativi a blatte;

- gli elementi da considerare nella scelta del prodotto insetticida da impiegare sono i seguenti:

o le caratteristiche tossicologiche ed eco-tossicologiche del principio attivo desumibili dai dati forniti da banche dati internazionali, dalla bibliografia scientifica sull'argomento e dalla scheda di sicurezza;

o l'assenza di odori

o di effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni;
o l'assenza di fitotossicità.

- Si richiede, inoltre, di evitare i prodotti contenenti sostanze classificate con la frase di rischio: R40 “Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti”, R68 “Possibilità di effetti irreversibili”, R62 “Possibile rischio di ridotta fertilità”, R63 “Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati”.

Al termine di ogni intervento l'operatore deve rilasciare un'attestazione dell'attività eseguita. Tale attestazione dovrà essere trasmessa, unitamente ad un report di descrizione dell'attività svolta, tramite protocollo generale al RUP - Servizio Igiene Urbana. Si richiama la necessità di comunicare con Il RUP/DEC per eventuali situazioni che possano generare criticità potenziali (presenza di vegetazione che favorisce la proliferazione degli infestanti, buche da chiudere nel terreno, fessure da chiudere negli immobili, interventi manutentivi finalizzati ad evitare l'ingresso e/o la proliferazione degli infestanti negli ambienti chiusi, ecc.). Gli interventi programmati di deblattizzazione da eseguirsi devono essere calendarizzati e trasmessi in anticipo rispetto alla data di inizio dell'esecuzione degli stessi. Il cronoprogramma dovrà contenere la data esatta di intervento per le dovute comunicazioni ai Dirigenti scolastici unitamente all'orario dello svolgimento del servizio.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a dare tempestiva comunicazione della sussistenza di eventuali cause, ad essa non imputabili, ostative o limitative del corretto svolgimento dei servizi oggetto del presente disciplinare.

La Ditta aggiudicataria dovrà concordare l'accesso alle strutture comunali custodite, eventualmente oggetto d'interventi di igiene ambientale, con i rispettivi responsabili. In tal caso, sarà cura della Ditta aggiudicataria rispettare le modalità e gli orari d'accesso concordati con i responsabili delle strutture stesse e rispondere di eventuali problemi od inconvenienti connessi con l'accesso alle aree in oggetto. Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di sicurezza, la Ditta ha l'obbligo di valutare la situazione e suggerire le soluzioni più indicate in relazione alla struttura da trattare, in particolare nel caso di interventi in plessi scolastici. Nei locali più sensibili, come scuole e nidi d'infanzia, l'intervento prevede trattamenti solo in assenza di utenza sensibile, quali ad esempio i bambini. A partire dall'affidamento dovrà essere avviato il monitoraggio per individuare le aree da sottoporre a intervento e il loro grado di infestazione e, successivamente, dovranno essere avviati sul territorio comunale gli interventi di lotta.

La Stazione Appaltante verifica l'esatto adempimento delle prestazioni e lo svolgimento dei servizi oggetto del presente affidamento attraverso strumenti di controllo e di monitoraggio finalizzati anche al costante miglioramento delle attività espletate. Tramite il Responsabile del Servizio o i suoi incaricati, l'Amministrazione Comunale, a propria discrezione, effettua sopralluoghi al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi stabiliti e sottoscritti nonché il rispetto della programmazione e la veridicità dei report che la ditta appaltatrice che è tenuta a produrre. La Ditta appaltatrice ha l'obbligo di collaborare alla esecuzione dei controlli.

Il Responsabile del Progetto
Dr.ssa Fabiana Briganti

Il Dirigente
Dott. Agr. Raffaele Peluso

ALLEGATI

Plessi scolastici

• G. Mazzini – Corso Umberto I
• Gramsci – Corso Umberto I
• M. Troisi – Via Gianturco
• G. Rodari/Malaguzzi – Via Pini di Solimena
• Pini di Solimena – asilo nido – Via Pini di Solimena
• Capobianco – Via Galante
• Don Milani – Via Alveo San Michele - Via Pittore
• Formisano – Viale Formisano
• Cappiello – Via Cappiello (attualmente in costruzione)
• Noschese – Via A. Noschese
• G. Massaia – Via De Lauzieres
• G. Dorso – Via Buongiovanni
• Marconi – Via Salvator Rosa
• De Filippo – Via Cavalli di Bronzo
• San Martino (Ex Rudere) – asilo nido – Via San Martino
• Brodolini – asilo nido – Via G. Brodolini
• R. Stanziale – Traversa Via Cappiello

